



COLLOQUIO 2004



ANGOSCIA DELLA BELLEZZA: TRA AMBIGUITÀ E PROGETTO

13-14 FEBBRAIO 2004

Palazzo delle Stelline
corso Magenta 61, Milano

La configurazione attuale del contesto sociale, definito dai sociologi "post-modernità" o "seconda modernità", modifica radicalmente l'organizzazione della coabitazione umana, e, ponendo in crisi i tradizionali assetti istituzionali, mette le persone di fronte alla ricerca di un nuovo equilibrio tra la propria soggettività e le istituzioni.

Gli uomini e le donne del nostro tempo, immersi in un clima di diffusa incertezza e sfidati da nuove opportunità di autoespressione, sono chiamati a tessere incessantemente nuove forme istituzionali basate sul reciproco riconoscimento e sulle scelte responsabili dei singoli: la vita sociale, contenuta in strutture sempre più precarie, evolve e si riconfigura sulla base di atti di responsabilità che espongono le persone al confronto con le ambiguità e i conflitti del proprio mondo interno e della realtà che li circonda. Tutto ciò può significare, per le donne e gli uomini che attraversano i territori della seconda modernità, l'esposizione a una duplice esperienza ansiogena, confusionale-primaria e, insieme, persecutoria-depressiva. Sia l'una che l'altra, secondo quanto risulta dalla pratica clinico-istituzionale e dalle ricerche psicoanalitiche, sono destinate a connotare, con diverse accentuazioni, le sofferenze e i disagi che le persone sperimentano all'interno dei contesti sociali e lavorativi.

Delle due, mentre l'ansia persecutoria-depressiva ha caratterizzato le vicende umane della modernità, l'an-

sia confusionale-primaria sembra accompagnarsi all'esplicitarsi delle nuove esperienze che si evidenziano nell'ambito dei processi, imprevisi e imprevedibili, attivati dalla seconda modernità. Oggi gli uomini e le donne possono ritrovare se stessi e la propria dimensione sociale, a condizione di una consapevole assunzione di responsabilità rispetto alla propria progettualità ed al proprio ruolo, non più delegabile, nella costruzione di contesti sociali agibili.

È nel suo complesso questa l'area della bellezza, indicante un traguardo possibile ma insieme irraggiungibile, in quanto attrattivo e repulsivo ad un tempo e bisognoso per essere perseguito di una nuova, più avanzata *educazione sentimentale*.

L'obiettivo del Colloquio è quello di esplorare le vie possibili per lo sviluppo di un'educazione sentimentale da proporre alla soggettualità contemporanea, sfidata dall'impegno ineludibile di relazionarsi con l'imperativo di una più ampia autorealizzazione personale e il richiamo a divenire costruttore di nuove forme istituzionali.

L'impegno proposto ha suggerito l'invito a cultori e testimoni delle diverse scienze umane e di teorie e prassi psicodinamiche diverse dalla psicosocioanalisi, nella convinzione profonda che l'ibridazione di codici diversi sia oggi un passaggio obbligato verso una qualche possibilità di rispondere efficacemente alle urgenti chiamate del nostro tempo.



Il programma

VENERDÌ 13 FEBBRAIO

Chairman: Giuliano Mazzoleni - *ARIELE*

14.30 - 15.00	Saluto ai partecipanti. Presentazione del tema del colloquio	Dario Forti Presidente di <i>ARIELE</i>
15.00 - 15.30	Proiezione di un brano del film "Billy Elliot" Commento e introduzione ai lavori della giornata	Giuliano Mazzoleni <i>ARIELE</i>
15.30 - 15.50	L'Angoscia della Bellezza in Luigi (Gino) Pagliarani	Franco Natili <i>ARIELE</i>
15.50 - 16.15	Coffee break	
16.15 - 16.45	Angoscia e bellezza nel cinema	Marco Bechis Regista
16.45 - 17.15	Angoscia, bellezza e seconda modernità	Benedetto Vecchi Giornalista e studioso di fenomeni culturali e sociali
17.15 - 18.00	Domande e commenti dei partecipanti. Conclusioni	
21.00 - 23.30	Proiezione del film di Marco Bechis: "Figli/Hijos"	Dibattito coordinato da G. Varchetta con la presenza di M. Bechis

SABATO 14 FEBBRAIO - MATTINO

Chairman: Eraldo C. Cassani - Past-president di *ARIELE*

9.30 - 9.45	Introduzione dei lavori della giornata	Eraldo Cassani
9.45 - 10.15	Conversazione intorno all'Angoscia della Bellezza e alla Progettualità. Il punto di vista di <i>ARIELE</i>	Annamaria Burlini <i>ARIELE</i> e Presidente di <i>ARIELE</i> Psicoterapia Leonardo Speri <i>ARIELE</i> e <i>ARIELE</i> Psicoterapia Giuseppe Varchetta
10.15 - 10.45	La terza angoscia	Salomon Resnik Psicoanalista
10.45 - 11.15	Domande e commenti dei partecipanti	
11.15 - 11.30	Coffee break	
11.30 - 13.00	Workshop: la bellezza possibile (condotti da soci di <i>ARIELE</i>)	
	nella società	Silvana Tacchio Carla Weber
	nelle organizzazioni	Dario Forti Franco Natili
	nei gruppi	Aurelia Galletti Emanuele Kettlitz
	negli individui	Daniela Patruno Ermete Ronchi
13.00 - 14.30	Pranzo	

SABATO 14 FEBBRAIO - POMERIGGIO

Chairman: Giuseppe Varchetta - Past-president di *ARIELE*

14.30 - 15.15	Restituzione in plenaria del lavoro svolto nel workshop e discussione	
15.15 - 16.45	Tavola rotonda: terza angoscia, teoria o metafora?	Chairman: Diego Napolitani Psicoanalista, socio SGAI, Soc. Gruppoanalitica Italiana Discussant: Andrea Basili <i>ARIELE</i> e <i>ARIELE</i> Psicoterapia Fulvio Carmagnola Università Milano Bicocca Ugo Morelli Università di Trento Giuseppe Pollina <i>ARIELE</i>
16.45 - 17.15	Dibattito allargato al pubblico	
17.15 - 17.45	Riflessioni conclusive	D. Napolitani - S. Resnik G. Varchetta
17.45	Saluto finale	D. Forti

Per ulteriori informazioni contattare:

Elena Nascimbene, tel. 3498094228, nascimbene@psicosocioanalisi.it

Franco Natili, tel. 02.2361529, natili@psicosocioanalisi.it

Mauro Tomè, tel. 3487725152, tome@psicosocioanalisi.it



COME ADERIRE

Per partecipare al colloquio occorre entro il **6 febbraio**:

1- versare la quota di partecipazione sul c/c 24000152 intestato ad *ARIELE* c/o Banca Intesa - Agenzia 33, ABI 3069, CAB 9533.

2- Inviare il modulo di iscrizione (vedi retro) per posta ad *ARIELE*, Via Vitruvio 43, 20124 Milano - oppure via e-mail al tesoriere, **Emanuele Kettlitz**: kettlitz@psicosocioanalisi.it.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

150 euro	per partecipazioni aziendali e individuali con partita iva
99 euro	per partecipazioni individuali (senza partita iva)
60 euro	per gli studenti



Profili dei relatori

Marco Bechis, regista cinematografico, è nato in Cile nel 1957 per poi trasferirsi in Argentina, a Buenos Aires, dove nel 1977 viene sequestrato e detenuto per quattro mesi dai torturatori in un carcere clandestino: un'esperienza che influenzerà profondamente la sua opera. Nel '91 esordisce nel lungometraggio con *Alambrado*, presentato al festival di Locarno e insignito di numerosi premi. Negli anni 1994-96, Bechis gira il m.m. documentario *Luca's Film*. Il suo secondo film, *Garage Olimpo* (1999), è presentato al 52° festival di Cannes. Il film otterrà poi una lunga serie di riconoscimenti internazionali. Del 2001 è *Figli/Hijos*, presentato in concorso al 58° Festival di Venezia.

Salomon Resnik, psicoanalista e psichiatra, ha studiato in Argentina con Enrique Pichon-Rivière per poi trasferirsi a Londra, dove ha continuato la sua formazione con Melanie Klein e Winnicott. È membro dell'Associazione

psicoanalitica internazionale. Attualmente esercita la professione a Parigi e ha un'attività periodica in Italia, in particolare a Venezia, dove tiene regolarmente seminari di ricerca e di formazione per educatori, psicologi e psichiatri. Ha pubblicato numerosi libri, tra i quali in italiano: *Persona e psicosi* (Einaudi, 1976), *Il teatro del sogno* (1982), *Dialoghi sulla psicosi* (1989) e *Spazio mentale* (1990) di Bollati Boringhieri.

Benedetto Vecchi, redattore, giornalista e opinionista, si interessa dei temi della globalizzazione su cui ha scritto numerosi articoli. È curatore, inoltre, del recente volume *Intervista sull'identità* a Zygmunt Bauman (2003) Editore Laterza, un dialogo a distanza con il noto intellettuale, in cui emerge la crisi dello stato sociale e la conseguente crescita del sentimento di insicurezza e di precarietà che questo comporta.



Che cos'è ARIELE

ARIELE è un'associazione senza fini di lucro costituita nel 1983 da Luigi Pagliarani e da un gruppo di professionisti e ricercatori interessati ad approfondire, valorizzare e diffondere esperienze realizzate secondo l'approccio psicosocioanalitico in campo formativo e psicoterapeutico, di sviluppo delle istituzioni e della persona. La modalità di intervento degli psicosocioanalisti, i quali utilizzano il metodo clinico, cioè l'uso anche di sé stessi quale strumento di conoscenza, consiste nel ricercare e comprendere, attraverso azioni appropriate, il disagio degli individui, dei gruppi e delle organizzazioni, condividendo e costruendo

con questi le conoscenze in grado di attivare processi trasformativi. Per sviluppare le proprie attività e conseguire i propri obiettivi istituzionali ARIELE è strutturata in tre aree di intervento:

- scuola di Psicosocioanalisi;
- gruppo di ricerca e intervento nelle organizzazioni;
- gruppo di ricerca e intervento sulla consulenza al ruolo.

Nel Dicembre 2001 è stata fondata ARIELE Psicoterapia, associazione collegata, che sviluppa, in particolare, i temi legati alla psicoterapia progettuale.



MODULO D'ISCRIZIONE

Nome Cognome

Via

CAP Città

Codice fiscale

Telefono e-mail

DATI PER LA FATTURAZIONE (se diversi dai precedenti)

Ragione Sociale

Partita IVA

Indirizzo

Il sottoscritto fornisce il proprio consenso al trattamento dei propri dati anagrafici che saranno inseriti nella banca dati di ARIELE e utilizzati ai sensi della legge n. 675 del 31/12/96 e successive modifiche.

data firma

ARIELE

Associazione Italiana di Psicosocioanalisi
Via Vitruvio, 43 - 20129 Milano
www.psicosocioanalisi.it